

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

OGGETTO: Approvazione del Programma ottennale 2022-2029 degli interventi di manutenzione della rete viaria di Città metropolitana di Roma Capitale di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili 9 maggio 2022 recante “Ripartizione e utilizzo dei fondi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, di competenza di regioni, province e Città metropolitane”.

### **IL CONSIGLIO METROPOLITANO**

Premesso che con decreto n. 150 del 26.09.2022 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all’approvazione del Consiglio Metropolitano recante *“Approvazione del Programma ottennale 2022-2029 degli interventi di manutenzione della rete viaria di Città metropolitana di Roma Capitale di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili 9 maggio 2022 recante “Ripartizione e utilizzo dei fondi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, di competenza di regioni, province e Città metropolitane”.*

Visti:

il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

la legge 56/2014 recante “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale approvato con deliberazione della Conferenza metropolitana n.1 del 22/12/2014;

il Regolamento di contabilità in attuazione dell’armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 40 del 5.10.2020;

il Regolamento sull’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi adottato con Decreto della Sindaca metropolitana n. 167 del 23/12/2020;

Visti, inoltre:

il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici» e successive modificazioni;

il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 19 marzo 2020, n. 123, recante «Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e Città metropolitane. Integrazione al programma previsto dal decreto ministeriale del 16 febbraio 2018», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 127 del 18 maggio 2020, con il quale sono state integrate le risorse alle province e Città metropolitane per i programmi straordinari di manutenzione della rete viaria;

il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 29 maggio 2020, n. 224, recante «Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'art. 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riferito al finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e Città metropolitane» con il quale sono state ulteriormente variate le risorse alle province e Città metropolitane;

la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024» che all'art. 1, commi 405 e 406, riporta - 405. «Per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, di competenza di regioni, province e Città metropolitane, è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023, 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025, 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2030 e 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2036. 406. «Con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro e l'economia e delle finanze, da emanare entro il 28 febbraio 2022, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definiti i criteri e le modalità per l'assegnazione delle risorse di cui al comma 405, anche sulla base della consistenza della rete viaria e della vulnerabilità rispetto a fenomeni antropici, quali traffico ed incidentalità, e naturali, quali eventi sismici e dissesto idrogeologico; con il medesimo decreto sono altresì definite le modalità di approvazione dei piani predisposti dalle regioni, province e Città metropolitane, di monitoraggio degli interventi, ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, nonché le procedure di revoca delle risorse in caso di mancato rispetto del cronoprogramma procedurale o di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio. Con lo stesso decreto sono inoltre definiti i criteri generali per adeguare la progettazione e l'esecuzione di tali opere ai principi ambientali dell'Unione europea»;

il decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili 9 maggio 2022 recante «Ripartizione e utilizzo dei fondi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, di competenza di regioni, province e Città metropolitane»;

Viste altresì:

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 45/10 del 29/7/2022 avente ad oggetto: «Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2022 - 2024 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 – 2024. Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 – 2024 ed Elenco Annuale 2022»;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 46/10 del 29/7/2022 avente ad oggetto: «Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2022–2024 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022–2024. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2022 – Art. 193 T.U.E.L.»;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 47/10 del 29/7/2022 avente ad oggetto: «Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025 – Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025 ed Elenco Annuale dei Lavori 2023»;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 55 del 04.08.2022 avente ad oggetto: «Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2022. Art. 169 del D. Lgs. n. 267/2000»;

Premesso che:

le risorse stanziare pari ad euro 1.700 milioni (da ripartire dal 2022 al 2029), saranno suddivise tra le Regioni, le Province e le Città Metropolitane e includono, in sintesi, alcune di queste attività:

a) la progettazione, la direzione lavori, il collaudo, i controlli in corso di esecuzione e finali, nonché le altre spese tecniche necessarie per la realizzazione purché coerenti con i contenuti e le finalità della legge e del presente decreto comprese le spese per l'effettuazione di rilievi concernenti le caratteristiche geometriche fondamentali, lo stato/condizioni dell'infrastruttura, gli studi e rilevazioni di traffico, il livello di incidentalità, l'esposizione al rischio idrogeologico;

b) la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria e programmata e di adeguamento normativo delle diverse componenti dell'infrastruttura incluse le pavimentazioni, i sistemi di smaltimento acque. Sono altresì possibili interventi sulla segnaletica, i dispositivi di ritenuta, l'illuminazione ed i sistemi di info-mobilità, qualora complementari e comunque conseguenti ad interventi di manutenzione straordinaria e rifacimento profondo;

c) la realizzazione di interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'infrastruttura esistente in termini di caratteristiche costruttive della piattaforma veicolare, ciclabile e pedonale, della segnaletica verticale e orizzontale, dei manufatti e dei dispositivi di sicurezza passiva installati nonché delle opere d'arte serventi l'infrastruttura, etc.

d) la realizzazione di interventi di ambito stradale che prevedono:

i. la realizzazione di percorsi per la tutela delle utenze deboli;

ii. il miglioramento delle condizioni per la salvaguardia della pubblica incolumità;

iii. la riduzione dell'inquinamento ambientale;

iv. la riduzione del rischio da trasporto merci inclusi i trasporti eccezionali;

v. la riduzione dell'esposizione al rischio idrogeologico;

vi. l'incremento della durabilità per la riduzione dei costi di manutenzione;

vii. La realizzazione di corridoi naturali per la fauna, ovvero di tratti di recinzione per evitare ovvero indirizzare attraversamenti di animali, per una quota massima pari al 15% dell'importo finanziato;

viii. La predisposizione e la messa in funzione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici o ibridi, per una quota massima del 15% dell'importo finanziato.

Le risorse di cui all'art. 1 sono ripartite tra le regioni le province e le Città metropolitane sulla base dei parametri descritti ed esplicitati nella nota metodologica di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante del decreto, applicati ai seguenti criteri:

a. Regioni: estesa chilometrica;

b. Province e città metropolitane:

1. Consistenza della rete viaria;
2. Tasso di incidentalità;
3. Vulnerabilità rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico.

per il calcolo del piano di riparto delle province e delle Città metropolitane a ciascun criterio sono attribuiti i seguenti pesi di ponderazione, di cui all'allegato 2, che costituisce parte integrante del decreto:

- a. Consistenza della rete viaria, peso del 78 per cento, articolato nei seguenti parametri:
  1. Estensione chilometrica dell'intera rete stradale provinciale e della quota parte ricadente in zona montana - peso del 50 per cento;
  2. Numero di veicoli circolanti per provincia - peso del 28 per cento;
- b. incidentalità, peso del 10 per cento, articolato secondo i seguenti parametri:
  1. Numerosità degli incidenti per km di rete stradale;
  2. Numerosità dei morti per km di rete stradale;
  3. Numerosità dei feriti per km di rete stradale;
- c. Vulnerabilità per fenomeni di dissesto idrogeologico, peso del 12 per cento, articolato nei seguenti parametri:
  1. Popolazione a rischio residente in aree a pericolosità da frana su base provinciale, peso 6 per cento;
  2. Popolazione a rischio residente in aree a pericolosità idraulica su base provinciale, peso 6 per cento.

È stata applicata la ripartizione alle risorse assentite per i seguenti importi: 100 milioni di euro per l'anno 2022, 110 milioni di euro per l'anno 2023, 160 milioni di euro per l'anno 2024, 130 milioni di euro per l'anno 2025 e 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029, rimandando a successivi decreti la ripartizione delle rimanenti somme di cui all'art. 1, comma 405, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;

gli enti di cui all'art. 1 comma 1 del citato decreto del MIMS assumono le funzioni di soggetti attuatori per gli interventi compresi nei programmi ammessi a finanziamento nel rispetto delle procedure di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni;

il trasferimento delle risorse alle regioni, alle province e alle città metropolitane è determinato sulla base del piano di riparto di cui all'allegato 3, che costituisce parte integrante del decreto, elaborato sulla base di criteri e di pesi di ponderazione degli stessi e dei parametri indicati all'art. 2, nonché degli indicatori riportati nell'allegato 2;

per il calcolo dei criteri di riparto delle risorse sono stati applicati gli analoghi criteri utilizzati per la ripartizione delle risorse del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti prot. 49 del 16 febbraio 2018 “Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione delle rete viaria di Province e Città Metropolitane” registrato alla Corte dei Conti il 23 marzo 2018;

la pubblicazione dei DPCM 20 febbraio 2018 "Revisione delle reti stradali di interesse nazionale e regionale ricadenti nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Toscana e Umbria", DPCM 21 Novembre 2019 "Revisione della rete stradale relativa alla Regione Piemonte" e DPCM 21 Novembre 2019 "Revisione delle reti stradali relative alle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto" che hanno ridefinito la rete stradale di interesse nazionale, operando dei trasferimenti della viabilità dagli enti locali allo Stato e viceversa, sono stati aggiornati, i coefficienti di ripartizione, per la componente relativa alla consistenza della rete viaria rispetto ai valori utilizzati per la ripartizione delle risorse effettuate per il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti prot. 49 del 16 febbraio 2018;

il trasferimento delle risorse sarà effettuato sulla base del “Programma ottennale 2022-2029” che le regioni, le province e le città metropolitane dovranno presentare alla Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili inderogabilmente entro il 30 settembre 2022;

il programma ottennale deve contenere, ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, l'elenco degli interventi oggetto del contributo identificati dal Codice unico di progetto (CUP);

le risorse, di seguito specificate, attribuite alla Città metropolitana di Roma Capitale potranno essere utilizzate per le attività previste dall'Art. 4 del Decreto stesso:

- 2022 - € 2.863.149,00
- 2023 - € 3.149.464,00
- 2024 - € 4.581.039,00
- 2025 - € 3.722.094,00
- 2026 - € 8.589.448,00
- 2027 - € 8.589.448,00
- 2028 - € 8.589.448,00
- 2029 - € 8.589.448,00

Considerato che:

presso il Dipartimento II Mobilità e Viabilità si sono svolte diverse riunioni al fine di definire compiutamente le attività da svolgere per la programmazione degli interventi 2022-2029 e per la richiesta di accesso ai finanziamenti del D. MIMS 09.05.2022 per complessivi 48.673.538,00 euro;

per la programmazione degli interventi, i Dirigenti hanno provveduto - per il tramite dei tecnici dei Servizi Viabilità Nord e Sud, Responsabili di Area e Capi Sezione - ad effettuare una ricognizione sulle zone con maggiori criticità e ad individuare gli interventi di manutenzione straordinaria ritenuti indispensabili ed urgenti;

la ripartizione dei fondi finanziari è stata effettuata in maniera omogenea per le 4 aree territoriali, rispettivamente: Area 1 e 2 nel Servizio Viabilità Nord e Area 3 e 4 nel Servizio Viabilità Sud, nelle quali è suddiviso il patrimonio viario della città metropolitana di Roma Capitale;

all'esito delle riunioni e delle ricognizioni è stato predisposto un elenco di interventi distribuiti negli otto anni di programmazione sviluppando in particolare gli aspetti connessi alla resilienza, ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, alla durabilità degli interventi, ai benefici apportati in termini di sicurezza, di riduzione del rischio, di qualità della circolazione degli utenti ed ai relativi costi, come indicato dall'art. 5 del D. MIMS 09.05.2022;

il Dipartimento II "Mobilità e Viabilità" ha elaborato, pertanto, un elenco di interventi che saranno inseriti nel programma ottennale di manutenzione straordinaria della rete viaria di Città metropolitana di Roma Capitale di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili 9 maggio 2022, come da tabella 1 allegata al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;

il Dipartimento ha elaborato, altresì, un elenco di interventi di cui ai commi 6 e 11 dell'art. 5 del D. MIMS 09.05.2022 di "riserva" che, non compresi nelle disponibilità finanziarie, saranno approvati in linea tecnica dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili per consentire il riutilizzo delle economie di gara come da tabella 2 allegata al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;

Preso atto:

che il Direttore del Dipartimento II "Mobilità e Viabilità" Ing. Giuseppe Esposito ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *"compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti"*, nulla osserva;

## **DELIBERA**

Tutto ciò premesso e considerato:

1. di approvare l'elenco degli interventi, contenuti nel Programma ottennale 2022-2029, di manutenzione della rete viaria di Città metropolitana di Roma Capitale, di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili 9 maggio 2022 come da tabella 1 allegata al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. di approvare l'elenco di interventi di "riserva" di cui ai commi 6 e 11 dell'art. 5 del D. MIMS 09.05.2022 che, non compresi nelle disponibilità finanziarie, saranno approvati in linea tecnica dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili per consentire il riutilizzo delle economie di gara come da tabella 2 allegata al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. di dare mandato al competente Dipartimento II "Mobilità e Viabilità" di trasmettere alla Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza

sui contratti concessori autostradali del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili il programma ottennale 2022-2029 degli interventi di manutenzione della rete viaria di Città metropolitana di Roma Capitale di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili 9 maggio 2022;

4. di dare mandato al competente Dipartimento e Servizi di porre in essere tutte le attività gestionali necessarie alla realizzazione del programma in oggetto e di procedere al monitoraggio degli interventi ai sensi dell'art 8 del Decreto stesso.